

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2016, n. 770

**“Progetti di Eccellenza per il rilancio della competitività turistica italiana” – Art. 1 comma 1228 L.27 Dicembre 2006 n. 269 e succ. mod.- Approvazione Adesione della Regione Puglia al nuovo Progetto inter-regionale denominato “South Cultura Routes”.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione dott.ssa Antonietta Riccio d'intesa con il Dirigente *ad interim* della Sezione Turismo avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 1228, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dispone l'autorizzazione di una spesa di 48 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009 per il cofinanziamento di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale e per il recupero della sua competitività sul piano internazionale;

Con la legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), sono state apportate riduzioni alla dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali stabilite dall'1., comma 1228 e s.m.i., rideterminata in € 118.065.054,00 per le annualità 2007, 2008 e 2009.

La Conferenza Permanente Stato Regioni e province Autonome, ha ritenuto di dover dare attuazione all'art. 1, comma 1228 e s.m.i. attraverso un unico Protocollo di intesa da concludersi esclusivamente tra Governo, Regioni e Province Autonome atto a stabilire le finalità, i contenuti e i criteri di attuazione degli interventi nonché appositi Accordi di Programma con le Regioni territorialmente interessate.

Pertanto in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo di intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

All'articolo 4 comma 2 del predetto Protocollo di Intesa allo Stato è riservata la somma di € 17.000.000,00 per iniziative e progetti, nell'ambito delle finalità di cui al Protocollo stesso, da definirsi di intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

Con la nota ministeriale del 24 dicembre 2015 il MIBACT comunicava l'avvenuto impegno della somma di € 17.000.000, rideterminata a seguito degli accantonamenti effettuati per legge, in € 16.957.173,33, a favore delle. Regioni per la realizzazione di iniziative e progetti nell'ambito delle finalità del Protocollo di Intesa;

Alla luce dell'ulteriore assegnazione di risorse finanziarie alle Regioni e Province Autonome, è stata sancita l'intesa tra il Ministro per i Beni, le Attività culturali e Turismo ed il Presidente della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano — Rep. Atti n. 75/CSR del 5 maggio 2016 — sullo schema di Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010 (addendum) al fine di:

- Estendere il summenzionato protocollo ad altri progetti di eccellenza posti in essere dalle Regioni in un'ottica di visione nazionale e di Sistema Paese, implementando strategie integrate e comuni, in grado di sviluppare prodotti turistici identificativi del territorio regionale e di promuovere offerte turistiche innovative;
- di rendere coerenti le azioni di cui alla presente assegnazione finanziaria con le strategie di promozione e valorizzazione turistica previste dal redigendo Piano Nazionale del Turismo;

- di coinvolgere nell'operatività di sviluppo, promozione e valorizzazione dei tematismi turistici che scaturiscono dai nuovi progetti ed azioni, di cui alla presente assegnazione finanziaria, l'ENIT Agenzia Nazionale per il Turismo, nella veste societaria ed organizzativa che deriva dal decreto legge n.83/2014.

Stante che dette risorse andranno spese entro ottobre 2017, è stata raggiunta l'intesa anche sulla opportunità di considerare solo talune tipologie di spesa ed una procedura di valutazione e di erogazione delle somme semplificata. Gli interventi regionali devono mantenere le finalità e gli scopi di cui all'articolo 1 del Protocollo di Intesa del 2010, rivestire il carattere di eccellenza di cui all'articolo 3, essere presentati secondo le modalità previste dall'articolo 5 e devono concernere progetti a carattere interregionale, e riguardare i seguenti prodotti turistici:

- Turismo slow e green di valorizzazione dei territori, delle aree a parco, di esplorazione degli ambienti e dei territori in modo lento;
- Turismo culturale e religioso, delle città d'arte e del patrimonio diffuso, di promozione delle realtà emergenti per valorizzare il patrimonio artistico e storico del Paese attraverso itinerarie cammini che interessino località e destinazioni emergenti;
- Turismo della salute, delle terme e del benessere anche in relazione all'accessibilità e alla mobilità sostenibile e sociale;
- Turismo enogastronomico e del food, turismo attivo e sportivo destinati a sviluppare un potenziale turistico ancora parzialmente inespresso, con particolare riferimento all'offerta di itinerari enogastronomici, turismo sportivo e del golf, turismo legato allo shopping ed al lusso delle grandi città, turismo giovanile, turismo delle famiglie.

La disponibilità finanziaria complessiva è di € 16.957.173,33 ed è ripartita fra le Regioni nella proporzione stabilita dalla tabella di cui all'articolo 2, comma 2 del DPR 24 luglio 2007, n. 158, cui saranno aggiunte, secondo il medesimo criterio di riparto, anche le somme spettanti alle Province Autonome di Bolzano e Trento.

Da detta somma complessiva verrà però sottratta una quota parte, come individuata dalla Conferenza dei Presidenti, che sarà attribuita alla Regione Abruzzo, in qualità di Regione Capofila, in nome e per conto di tutte le Regioni, per le finalità di supporto e assistenza tecnica, iniziative di studio e ricerca volte alla presentazione e realizzazione dei progetti, nonché per il monitoraggio fisico e finanziario delle azioni realizzate e la raccolta sistematica, in una logica unitaria e di sistema nazionale, delle azioni ed attività.

Le Regioni sono tenute a presentare al MIBACT i progetti a valere sulla presente convenzione integrativa entro il termine massimo del 31 maggio 2016. Trascorso inutilmente tale termine le risorse rivenienti dal non utilizzo saranno attribuite, nelle proporzioni innanzi rappresentate alle Regioni adempienti.

La Regione Puglia, rappresentata ai tavoli tecnici dal Direttore di Dipartimento e dal Servizio scrivente, ha proposto, come ben noto, in occasione dell'incontro presso la sede della Conferenza delle Regioni — CINSEDO del 26/02/2016, un progetto intitolato *South Cultural Routes*, cui hanno aderito altre sei. Regioni, nello specifico: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Sicilia

#### **CONSIDERATO CHE**

dopo ampia consultazione con le Regioni, in sede tecnica ed in sede di Commissione Turismo presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sono stati proposti e discussi vari progetti interregionali organizzati tra macroaree regionali, tra cui il Progetto del Sud Italia, promosso dal Servizio Turismo della Regione Puglia, denominato "South Culture Routes" - La rete degli itinerari culturali del Sud, cui hanno manifestato il proposito di adesione le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia (Capofila) e Sicilia, per trattare i seguenti tematismi:

1. cammini religiosi (Vie Sacre, Cammini dei Pellegrino, itinerari giubilari);

2. cammini storici (Francigena, Appia, Traiana, Federico, Rotta dei Fenici): patrimonio storico;
3. itinerari e territori dei Vino e del Gusto (Es. Iter Vitis, Via del vino, Cantine Aperte): patrimonio culturale;
4. green road (itinerari dei-parchi, dei giardini e aree naturali): patrimonio ambientale;
5. vie di pietra: patrimonio del Paesaggio;
6. ciclovie e altre formule di mobilità dolce;
7. luoghi dei cinema e itinerari del cinema.

#### **TENUTO CONTO CHE**

A seguito di vari incontri ed interlocuzioni tra i responsabili tecnici regionali in materia di Turismo, delle Regioni aderenti al progetto South Culture Routes hanno convenuto sulla opportunità di presentare, per il cofinanziamento, un progetto comune e condiviso centrato su prodotto a scala muitregionale da presentare sul mercato internazionale e dotato, proprio per le sue intrinseche caratteristiche, di elevati connotati di de-stagionalizzazione.

Elemento centrale del progetto è la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale, come chiave di lettura dei territori, per sviluppare le capacità di costruire in forma congiunta itinerari integrati, fruibili in diverse modalità ed indirizzati a target differenti, ma caratterizzati da elevata sostenibilità.

E' stata concordata, tra le Regioni del Mezzogiorno, un'azione comune di promozione e comunicazione a livello internazionale di prodotti turistici connessi ad itinerari culturali declinati da ogni Regione aderente secondo specificità e progettualità proprie ma caratterizzati tutti da esperienzialità, emozionalità e fruibilità lenta;

#### **CONSIDERATO CHE**

I tematismi e le linee di intervento ivi delineate appaiono coerenti con la strategia regionale di marketing territoriale e di valorizzazione e promozione delle risorse turistiche regionali, in particolare attraverso i cammini storici (Via Leucadensis e Sallentina, bretelle delle Vie Maestre Appia e Francigena dei Sud) e gli itinerari del paesaggio rurale (Tratturi), quale re-interpretazione del patrimonio locale in un'ottica di valorizzazione e promozione rivolta al turista ed inteso come fattore di sviluppo nella maturata consapevolezza della necessità di operare in termini di sistema tra soggetti pubblici e promuovendo forme di cooperazione pubblico-privato.

**RITENUTO** opportuno aderire al Progetto interregionale proposto dalle sette Regioni del Mezzogiorno d'Italia, da denominarsi "South Culture Routes", quale rete degli itinerari culturali del Sud, con capofila la Regione Puglia proponendo, come azione specifica, un progetto di sviluppo e realizzazione di itinerari culturali regionali storici (Vie Leucadensis e Salentina) e dei paesaggio rurale (Tratturi);

**VISTA** la scheda progetto, allegata al presente provvedimento e contenente, per quanto riguarda l'azione specifica della Regione Puglia da attivarsi nel proprio ambito regionale, l'esplicitazione delle motivazioni progettuali e l'indicazione di massima delle linee di azione da attivarsi;

**TENUTO CONTO** dell'urgenza e dei tempi ristretti per la presentazione al MIBACT della candidatura del progetto interregionale "South Culture Routes", per la predisposizione definitiva della quale la Regione Puglia ha in corso interlocuzioni con le altre Regioni aderenti, ciascuna delle quali ha in corso la definizione delle proprie azioni specifiche da realizzarsi nel proprio ambito regionale;

**RITENUTO** opportuno approvare l'adesione della Regione Puglia (Capofila) al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud d'Italia denominato "South Culture Routes", da candidare entro il 31 maggio 2016 al MIBACT, ai sensi e secondo le modalità di cui all'intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano — Rep.

Atti n. 75/CSR del 5 maggio 2016 — sullo schema di Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Promozione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di apportare eventuali modifiche od integrazioni alla scheda progettuale di massima di cui all'allegato alla presente proposta, nel caso richiesto dal Mibact ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010;

**RITENUTO** di autorizzare sin d'ora il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione dei Territorio a sottoscrivere l'apposito Accordo di Programma di cui all'art.5 del Protocollo d'Intesa;

**RITENUTO** inoltre di dare mandato al Dirigente del Servizio Promozione a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla realizzazione del Progetto di Eccellenza Interregionale del Sud Italia denominato "South Culture Routes" - La rete degli itinerari culturali del Sud, sottoponendo alla approvazione della Giunta Regionale le proposte esecutive, anche complessivamente, volte alla attuazione del progetto;

**RITENUTO** di rinviare a successiva DGR la variazione di Bilancio 2016 con la costituzione di appositi capitoli di Entrata e di Spesa per l'iscrizione delle corrispondenti risorse statali, destinate al progetto in esame;

**RITENUTO** di finanziare con contribuzione *In kind* il cofinanziamento previsto a carico della Regione Puglia pari al 10 % dell'importo progettuale cofinanziato dal Mibact.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della Dirigente del Servizio Promozione, della Dirigente ad interim della Sezione Turismo, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

#### **DELIBERA**

- Di approvare la proposta di Progetto interregionale di Eccellenza denominato "South Culture Routes", allegata al presente atto.
- Di approvare l'adesione della Regione Puglia (Capofila) al Progetto di Eccellenza interregionale del Sud d'Italia denominato "South Culture Routes", da candidare entro il 31 maggio 2016 al MIBACT, ai sensi e secondo le modalità di cui all'intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza Permanente per

i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano — Rep. Atti n. 75/CSR del 5 maggio 2016 — sullo schema di Protocollo integrativo del Protocollo del 24 giugno 2010.

- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Promozione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di apportare eventuali modifiche od integrazioni alla scheda progettuale di massima di cui all'allegato alla presente proposta, nel caso richiesto dal Mibact ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Protocollo Integrativo al Protocollo d'Intesa del 24 giugno 2010.
- Di autorizzare sin d'ora il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'apposito Accordo di Programma di cui all'art.5 del Protocollo d'Intesa.
- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Promozione a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla realizzazione del Progetto di Eccellenza Interregionale del Sud Italia denominato "South Culture Routes" - La rete degli itinerari culturali del Sud, sottoponendo alla approvazione della Giunta Regionale le proposte esecutive, anche complessivamente, volte alla attuazione del progetto.
- Di rinviare a successiva DGR la variazione di Bilancio 2016 con la costituzione di appositi capitoli di Entrata e di Spesa per l'iscrizione delle corrispondenti risorse statali, destinate al progetto in esame.
- Di autorizzare il cofinanziamento della quota regionale (10%) mediante l'utilizzo di risorse *in Kind* (risorse interne in regime di omnicomprensività impegnate sul progetto)
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta movimentazioni contabili sul Bilancio regionale di Previsione annuale e pluriennale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- Che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

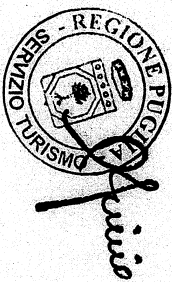
Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



**PIANO ESECUTIVO**

**PROGETTO: "South Cultural Routes"**  
(sottotitolo)

Regione Basilicata – Regione Calabria – Regione Campania – Regione Molise - Regione Puglia - Regione Sicilia



## 1. Anagrafica

**Regione Puglia (Capofila).** Direzione Dott. Patruno Aldo (Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio)

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Dott.ssa Riccio Antonietta (Dirigente Servizio Promozione)

**Recapiti:** Telefono 080/5404726 - Fax \_\_\_\_\_ - e.mail: [a.riccio@regione.puglia.it](mailto:a.riccio@regione.puglia.it)

**Regione BASILICATA**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** DR.SSA Patrizia Minardi

**Recapiti** 0971 668348- 668633 (dr.ssa Elena Iacoviello)

**e.mail:** [patrizia.minardi@regione.basilicata.it](mailto:patrizia.minardi@regione.basilicata.it); [elena.iacoviello@regione.basilicata.it](mailto:elena.iacoviello@regione.basilicata.it)

**Regione CALABRIA**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** \_\_\_\_\_

**Recapiti:** Telefono \_\_\_\_\_ - Fax \_\_\_\_\_ - e.mail: \_\_\_\_\_

**Regione CAMPANIA**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Avv. Colomba Auricchio

**Recapiti:** Telefono 0817968788- Fax 0817968511- e.mail: [colomba.auricchio@regione.campania.it](mailto:colomba.auricchio@regione.campania.it)

**Regione MOLISE**

**Responsabile dell'attuazione dell'Accordo:** Dott.ssa Maria Relvini





Recapiti: Telefono 0874314821- e-mail: [relvini.maria@mail.regione.molise.it](mailto:relvini.maria@mail.regione.molise.it)

Maria Ivana Cima 0874314806 – e-mail [cima.mariaivana@mail.regione.molise.it](mailto:cima.mariaivana@mail.regione.molise.it)

Regione SICILIA

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: \_\_\_\_\_

Recapiti: Telefono \_\_\_\_\_ - Fax \_\_\_\_\_ - e-mail: \_\_\_\_\_

## 2. Analisi di contesto

### 2.1 Il contesto interregionale

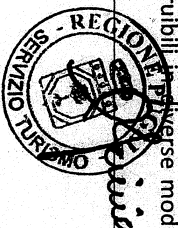
Il contesto di riferimento della presente proposta progettuale è ravvisabile nell'esigenza di sei Regioni del Mezzogiorno d'Italia di sviluppare linee di prodotto multi-regionali che aiutino a destagionalizzare e diversificare l'offerta, riposizionando quest'ultima come "non solo mare" e valorizzando aspetti ancora sconosciuti.

Lo scenario di partenza, evidente in particolar modo nelle regioni del Mezzogiorno, pur in presenza di importanti risorse turistiche, è caratterizzato dalla mancanza di un prodotto turistico strutturato, destagionalizzante e multi regionale oltre che da una scarsa integrazione dell'offerta e da servizi erogati con insufficiente orientamento alle sempre più variegate differenziazioni della domanda turistica.

All'interno della segmentazione dei vari turismi è riscontrabile un crescente interesse della domanda verso tipologia di offerte a forte impronta culturale (non intesa in termini tradizionali) e ad elevato contenuto emozionale per altro correlato a target di fruizione che esprime un livello culturale medio – alto e, ad un tempo, una capacità di reddito disponibile di livello elevato.

Alla luce di tale contesto di mercato turistico, il progetto si prefigge di introdurre un prodotto a scala multiregionale da presentare sul mercato internazionale e dotato, proprio per le sue intrinseche caratteristiche, di elevati connotati di destagionalizzazione.

Elemento centrale del progetto è la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale, come chiave di lettura dei territori, per sviluppare le capacità di costruire in forma congiunta itinerari integrati, fruibili attraverso diverse modalità ed indirizzati a target differenti, ma caratterizzati da sostenibilità, qualità dei servizi ed accessibilità.





L'obiettivo è favorire l'interazione fra i territori del Mezzogiorno, promuovendo progetti di sviluppo di offerte turistiche integrate interregionali, utilizzando la "logica di prodotto" vale a dire collegando ed armonizzando i prodotti a prescindere dalla loro collocazione territoriale.

Le Regioni Molise, Calabria, Basilicata, Campania, Sicilia e Puglia hanno sviluppato in questi ultimi anni Cammini e itinerari culturali alcuni dei quali hanno ottenuto il riconoscimento europeo. Altri sono in attesa di ricevere il giusto grado di attenzione in quanto hanno grandi potenzialità inespresse.

Tutti questi progetti fanno parte del più ampio complesso di iniziative che le regioni hanno sviluppato nell'ambito del cosiddetto Turismo Sostenibile e Slow, inteso come forma di fruizione del territorio e del paesaggio, attraverso la riscoperta delle matrici naturali ed identitarie dei luoghi e delle sue eccellenze.

L'itinerario è un percorso ricco di suggestioni, esperienza di crescita e di riconciliazione con la natura, occasione di scoperta e modello di convivenza possibile uomo/territorio.

Ogni itinerario è una rete di attrattori materiali ed immateriali, spazi dove si sperimentano nuove formule con cui far coesistere azioni di fruizione, conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Con il progetto South Cultural Routes, le Regioni del Sud Italia per la prima volta insieme, decidono di adottare una strategia comune e condivisa, con linee comuni/trasversali e progettualità declinate per ognuno dei territori aderenti, per promuovere, sviluppare e valorizzare per fini turistici quello che può essere identificato come **un sistema di itinerari culturali (rete di reti), dove la meta è il viaggio.**



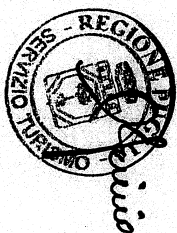
**2.2 Il contesto attuale dell'offerta delle Regioni del Sud Italia, in relazione alle finalità del progetto**

**2.2.1 \_\_\_\_\_ Regione Basilicata**

**2.2.2 \_\_\_\_\_ Regione Calabria**

**2.2.3 \_\_\_\_\_ Regione Campania**

**2.2.4 \_\_\_\_\_ Regione Molise**



## 2.2.5 Regione Puglia

### Itinerari: 1 e 2: La Via Leucadensis e la Via Sallentina: bretelle salentine delle antiche Vie Traiana ed Appia

Dopo Brindisi l'antica via Traiana Calabra si prolungava fino ad Otranto, e questa arteria di primaria importanza in tutto il Medioevo, come riportato nell'*Itinerarium Burdigalense* (cit. Marco Leo Imperiale) percorreva la campagna che oggi si apprezza fra la super-strada e il mare passando il limite di provincia presso Torcharolo.

Il sito di Santa Maria di Cerrate (punto di sosta e di preghiera per i tanti pellegrini, tra cui il re di Francia Filippo II Augusto, di ritorno dalla terza crociata nel 1191) ci dà il benvenuto in terra leccese lungo strade secondarie tra ulivi secolari.

Si prosegue verso Squinzano, Campi Salentina, Novoli e Lecce.

Si snodano quindi due percorsi. Dal punto di vista escursionistico la rotta costiera è comunque di estremo interesse paesaggistico, con meravigliosi affacci sul mare. Riconquistato il mare presso San Cataldo, il cammino lungo la costa presenta diversi saliscendi a volte impegnativi, correndo su rupi e rive fino a Otranto.

La via verso Otranto, per l'entroterra, scivola sotto i piedi tra ulivi secolari, trulli e masserie, attraversando i territori di Cavallino, Lizzanello, Castri, Calimera, Martano, Carpignano Salentino e Cannole, con una breve deviazione verso il Santuario di Montevergine. Otranto, importante città costiera del Salento, uno dei principali punti di imbarco medievali per la Terra Santa, merita una sosta non affrettata per visitare il Castello Aragonese e la Cattedrale, dove si conserva l'eccezionale mosaico terminato tra il 1163 e il 1165, che venne commissionato dall'arcivescovo Gionata al prete Pantaleone. I soggetti dell'impressionante opera sono i più vari: scene tratte dai romanzi cavallereschi, dalla bibbia, dai vangeli apocrifi, da racconti ebraici e da leggende arabe. Dapprima centro messapico e romano, poi bizantino e più tardi aragonese, il centro fa parte de "i borghi più belli d'Italia", sviluppandosi attorno all'imponente castello e alla cattedrale normanna, dichiarato nel 2010 dall'UNESCO "Patrimonio testimone di una cultura di pace".

Il viaggio prosegue verso Leuca (tra i vari percorsi si segnala quello che si snoda all'interno del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase - Marine di Santa Cesarea Terme, Castro, Tricase), con la Basilica di Santa Maria De Finibus Terrae, primo Santuario del mondo occidentale dedicato alla Madonna, nel punto estremo del Tacco d'Italia, dal quale risalire nuovamente entrando nella Magna Grecia.

Una validissima e straordinaria alternativa è rappresentata dalla *Via Leucadensis* e dall'antico tracciato della *Via Sallentina*.

Tornando (inevitabilmente) verso Nord lungo le antiche *Vie Leucadensis* e *Sallentina* - che risale lungo il periplo occidentale della penisola, da Leuca a Taranto per poi affiancarsi alla via Appia, seguendo le tracce di antichi popoli quali Messapi, Illiri, Peucezi, Japigi e Romani - la prima sosta consigliata è presso l'Erma Antica del 1753, alle Centopietre di Patù.

A Leuca Piccola si discende nell'ipogeo, antichissima sosta di pellegrini ricavata nel sottosuolo: una grotta-cantina lunga circa 20 metri dove si sostava, oltre che per riposare, per abbeverare gli animali tramite tre pozzi di 15 metri, soffermandosi dinanzi all'epigrafe delle 10P per testare la memoria ("parole poco pensate portano pena, perciò prima pensare, poi parlare") e alle incredibili sculture litiche realizzate per montare le cavalcature. Da lì, superando un'antica taverna attualmente adibita a stalla, ci si riporta sulla strada verso Morciano di Leuca, con un paesaggio di uliveti e vigneti.

La chiesetta di Santu Lasi, quella delle Ginzze a Salve e quella della Madonna di Costantinopoli indicano la strada sino a Gemini, per poi proseguire lungo una sterrata collinare fino a raggiungere Ugento, città d'arte per le sue bellezze architettoniche, archeologiche ed ambientali. Di pregio la cattedrale di Santa Maria Assunta, realizzata agli inizi del XVIII secolo sullo stesso sito in cui sorgeva l'antica chiesa gotica distrutta dall'invasione saracena del 1537. Sulla strada





per Fellingine, s'incontra la minuscola chiesetta della Madonna dell'Altomare e si raggiunge, attraverso una grande voragine naturale, Castelforte (nel territorio comunale di Racale) con le sue guglie e torri. Tornati sulla costa, si percorre un lungo tratto tra pinete, macchia mediterranea e scogliere basse, fino alla bianca e rotonda torre di guardia di Punta del Pizzo, posta a guardia dell'intero golfo, che introduce a Gallipoli.

Gallipoli è una località balneare tra le più richieste d'Italia, ma è anche una cittadina incantevole dalla ricca storia. Durante il Medioevo appartenne alla Chiesa di Roma e fu teatro di durissimi scontri con il monachesimo greco, il cui ricordo si conserva ancora nell'Abbazia di San Mauro, i cui ruderi sono visibili sulla serra che da est guarda alla città. Nell'XI secolo fu occupata dai Normanni e, successivamente, nel 1268, subì l'assedio di Carlo I d'Angiò, determinandone di fatto il passaggio della città sotto il controllo degli Angioini. Nel 1300 passò sotto il governo del Principato di Taranto e nel 1484 persino i Veneziani tentarono di occuparla, per la sua posizione strategica. Nel XVI secolo subì dapprima l'assedio degli spagnoli e poi dei Borbone, entrando a far parte del Regno di Napoli. Ferdinando I di Borbone avviò la costruzione del porto che divenne nel Settecento la più importante piattaforma olearia del Mediterraneo per il commercio dell'olio per lampade. La ricchezza del borgo è ancora oggi trasparente agli occhi del viaggiatore attento.

Ripresa la strada costiera e superata Torre Sabea, tra insenature e barchette di pescatori, si segue la costa bassa, rocciosa, spesso insabbiata, fino a raggiungere un ambiente naturalistico tra i più spettacolari in assoluto: Porto Selvaggio. Da lì si ritorna all'interno, tra grandi masserie, casini e residenze di campagna, spesso riccamente decorate, talvolta corredate da chiesette che testimoniano la passata ricchezza dei grandi proprietari terrieri. Masseria Brusca con la chiesetta barocca, masseria Sciogli con l'immagine di Santa Teresa al primo piano, masseria Nucci con la stupenda colombaia cilindrica. E ci s'imbatte anche in diverse edicole votive, realizzate in maniera estremamente semplice e rurale, dedicate a diversi Santi. Porto Cesareo, con la sua torre di guardia, riconduce lungo la costa a ridosso del mare Jonio. E quindi via, di torre in torre, fino alla splendida Torre Lapillo, a Punta Prosciutto, al Lido degli Angeli, sfiorando le colline di Arneo fino ad Avetrana e Manduria, dove la frazione di San Pietro in Bevagna presenta un'interessante Chiesa dedicata all'Apostolo.

Tappa obbligata in quel di Grottaglie, al Quartiere delle Ceramiche e al Museo nel Palazzo Episcopio, poi da lì verso Taranto, la "Città dei Due Mari", sede del "MARTA" Museo archeologico nazionale, dove è esposta – tra l'altro – una delle più importanti collezioni di manufatti dell'epoca della Magna Grecia, tra cui i famosi "Ori di Taranto".

### 3. I Tratturi

L'intreccio di regi tratturi, tratturi e tratturelli, cioè il sistema viario legato alla pratica della transumanza e comunicazioni locali, limitatamente ai percorsi che partono dal territorio di Troia per giungere fino nel Salento. Fitto da Troia a Bari e rarefatto fino ad Otranto.

Lungo i Tratturi si raggiungono luoghi altrimenti non visitabili, si vivono emozioni particolari, sensazioni nuove e ormai sopite dalla civiltà tecnologica. Percorsi naturalistici, turistici, religiosi, spirituali di una Puglia poco conosciuta. Si incrociano vecchie taverne ormai diroccate e chiese rupestre, museo a cielo aperto che raccoglie i tanti graffiti di pastori che all'età di 10 – 12 anni riportavano sui muri la loro età, il proprio nome e cognome, i segni della loro nostalgia per la terra di origine e la loro sofferenza per i lunghi mesi trascorsi in condizioni proibitive nella Puglia Piana, lontani dagli affetti familiari.

Tu scendi dalle stelle è la versione italiana di *Quanno nascette Ninno* composta da sant'Alfonso Maria de' Liguori in napoletano nel 1754 durante la permanenza a Deliceto presso il convento della Consolazione. Chiamato anche con il nome di "pastorale", il brano ha subito diversi riarrangiamenti nel tempo, ma la sua origine è legata alle melodie della zampogna dei pastori abruzzesi e molisani che conducevano gli armenti a svernare in Puglia durante la transumanza. Il testo racconta dell'annuncio della nascita di Gesù ai pastori da parte di un angelo. Lungo il tratturo, l'aria della terra garganica ritempra i polmoni e gli occhi si nutrono di paesaggi incontaminati, caratterizzati da migliaia di piante di fichi d'India dal panorama della montagna sacra di San Giovanni Rotondo e Monte S. Angelo, dallo scenario naturale del golfo di Manfredonia.





La città di Foggia è tutta un museo a cielo aperto della transumanza sui regi tratturi. L'ufficio tratturi custodisce quello che finora è l'unico museo tematico in Puglia: il museo cartografico dei tratturi e della transumanza. Ospitato da quello che è "l'ufficio più antico d'Italia", nel centro di Foggia in Piazza Cavour presso il Palazzo di Uffici Statali (realizzato nel 1936 al posto della Chiesa di Sant'Elena)

#### ***Il contesto attuale dell'offerta della Puglia in relazione alle finalità del progetto***

La Puglia è da circa un lustro che si sta dedicando allo sviluppo della via Francigena del Sud ed al suo riconoscimento quale cammino culturale da parte del consiglio d'Europa. Consapevoli dell'elevato valore storico culturale che la Francigena nel Sud riveste e coscienti delle ricadute socio-economiche conseguenti ad una messa a sistema del percorso, le regioni centro-meridionali autonomamente hanno legiferato in materia per ufficializzare i tratti di Francigena di propria competenza e hanno approvato finanziamenti mirati per agevolare le politiche di tutela e valorizzazione dei tracciati stessi. In maniera partecipata stanno sviluppando un collective project finalizzato all'attuazione di obiettivi comuni.

La Puglia inoltre ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il MIBACT, insieme alle Regioni Lazio, Campania e Basilicata per la istituzione di un tavolo tecnico finalizzato allo sviluppo del Progetto APPIA – Regina Viarum – Valorizzazione e messa a sistema del cammino lungo l'antico tracciato romano, con la volontà di tutelare e valorizzare l'antico tracciato attraverso la realizzazione di percorsi, itinerari e circuiti che favoriscano il turismo lento e possano valorizzare la varietà e la complessità dei territori attraversati, mediante la consapevolezza del valore culturale, del potenziale socioeconomico ad esso legato e dell'immenso patrimonio in essi conservato e da essi custodito.

I territori attraversati dalla via Francigena, ma anche dalla Via Appia e Traiana, nonché la Leucadensis e la Sallentina, sono punteggiati da risorse eterogenee: piccoli borghi, castelli, chiese, luoghi di culto, paesaggi naturali e culturali, boschi, colline, pianure e tratti costieri che costituiscono una forte attrattiva per i turisti provenienti da ogni parte del mondo. A questo *heritage* materiale vanno aggiunti gli immensi patrimoni immateriali che costituiscono ulteriori motivi di attrazione.

Il viaggio si trasforma così in una graduale immersione nelle radici di una cultura che affonda le sue origini nelle contaminazioni dei popoli e delle culture Mediterranee e che qui hanno portato antiche sapienze e innovazioni.

La Regione Puglia è fortemente orientata a sviluppare un programma di riqualificazione, valorizzazione, promozione e di gestione degli itinerari, consapevole che i cittadini, prendendo coscienza del valore e delle potenzialità del proprio territorio, potranno contribuire attivamente alla re-interpretazione del patrimonio locale in un'ottica di valorizzazione e promozione rivolta al turista. Essi stessi, affiancando i diversi organi istituzionali, sapranno farsi garanti della tutela e del consolidamento dell'itinerario beneficiando delle ricadute economiche che quest'ultimo sarà in grado di sviluppare.

In altri termini, il patrimonio culturale è inteso come fattore di sviluppo poiché è maturata la consapevolezza della necessità di operare in termini di sistema, sia a livello locale che regionale, superando le conflittualità tra soggetti pubblici e promuovendo forme di cooperazione pubblico-privato.

Nel 2015 il progetto Discovering Puglia, attuato dall'Agenzia Pugliapromozione ha avuto come tematismo Vie e Cammini di Puglia (Via Francigena, Cammini Micaelici, Via appia, Cammino Materano, Via dell'Acqua, Via dell'olio, Via leucadense, Via Sallentina, Green Road, Percorsi devozionali).



**La proposta progettuale viene suddivisa in quattro linee di intervento (macro-azioni).**

<b>Linea di intervento 1</b> <b>Individuazione e descrizione degli itinerari su cui sviluppare il master Plan-</b> Fase della conoscenza: la riscoperta degli antichi tracciati, la loro storia ed uso nei secoli, le suddivisioni amministrative, i lavori, i progetti ed i restauri eseguiti, Individuazione delle strutture operanti lungo il cammino (Ostelli, Strutture agrituristiche e turistiche, Ristoranti, punti vendita, Botteghe Artigiane, Associazioni e Pro Loco) - analisi desk e sul campo (camminatori/paesaggisti/location manager); - elaborazione documento finale
<b>Linea di intervento 2</b> <b>Georeferenziazione e Cartografia</b> Fase di realizzazione - identificazione e mappatura degli itinerari (core zone e buffer zone) attraverso sia supporti fisici che georeferenziazione sul web. Ricerca geografiche e cartografiche per la descrizione delle aree e dei punti di interesse culturali che non necessitano di particolari interventi di riqualificazione e che siano fruibili
<b>Linea di intervento 3</b> <b>Infrastrutturazione leggera</b> Fase di valorizzazione - predisposizione di adeguata segnaletica per la fruizione turistica dell'itinerario (con attenzione alla accessibilità)
<b>Linea di intervento 4</b> <b>Promozione, Commercializzazione e Marketing</b> - cartellone degli eventi e attività di animazione territoriale, promozione sui media, azioni differenziate per target
<b>Linea di intervento 5</b> <b>Coinvolgimento territorio ed operatori (costituzione di un partenariato pubblico/privato)</b> - Incontri con amministrazioni locali ed operatori (strutture ricettive, ristorazione, guide turistiche, agenzie di viaggio), finalizzato alla definizione di un piano di gestione e manutenzione condiviso.

**2.2.6 Regione Sicilia**

### 3. La nuova domanda di turismo esperienziale

Sempre di più le Destinazioni turistiche non sono solo territori e servizi ma destinazione di esperienza (brand of experience), esperienze che si cercano e che si ricordano.

La scelta di acquisto di un prodotto turistico, rispetto al passato, si sta orientando prevalentemente al passaparola, alla recensione ed all'esperienza. Se prima il processo di scelta del soggiorno in Italia percorreva le strade dell'immaginario collettivo di una vacanza che rispecchiava il mare, le capitali, il paesaggio, la cucina ed il modello di ospitalità, ora è necessario integrare questi punti di forza per destagionalizzare e diversificare l'offerta in funzione delle esigenze del target di domanda. Da qui nuovi prodotti ed offerte.

Un approccio simile, da un lato mette in crisi la standardizzazione maturata dal turismo di massa; dall'altro provoca la scoperta e/o la nascita di tanti segmenti di nicchia sui quali poter lavorare per un'offerta di tipo esperienziale e che permette una maggiore e profonda differenziazione di prezzi giustificata dalla differenziazione dei prodotti offerti. *"La sfida è costruire valore esperienziale per i diversi segmenti di mercato"*.

Per incrementare positivamente il processo di scelta un ruolo strategico è oggi svolto dai social network e dai blog, che innescano in tutti i sensi il passaparola e potenziano la relazione fra utenza e pubblico/operatori privati.

*Per esperienzializzazione* si intende l'incremento di attività nonché delle occasioni di fruizione a *maggior partecipazione assoluta* da parte del turista. La scelta del contenuto esperienziale è il miglior investimento per vivere positivamente una vacanza passata nei territori regionali del Sud Italia, anche per un solo weekend, attraverso l'ospitalità, i servizi, l'intrattenimento, i luoghi, il cibo, il mare, lo sport, il benessere, la natura e la spiritualità.

Occorre pertanto orientare le azioni di promozione alla Domanda. Bisogna ascoltare e interpretare le esigenze. Essere innovativi e creativi rispondendo ai bisogni dei clienti/turisti. Occorre poi puntare sulle nuove tecnologie di comunicazione tra cui quelle della cosiddetta WEB Reputation. Oggi infatti la reputazione di una destinazione turistica è quasi esclusivamente online e va monitorata costantemente perché in veloce e continuo divenire. Il turista odierno, web alla mano, è sempre più informato ed è a caccia di ciò che fa la differenza. Presidiare i canali online vuol dire essere pronti a rispondere in modo soddisfacente alle esigenze del turista e accompagnare quest'ultimo nell'esperienza turistica che ha inizio quando si formula il desiderio di fare una vacanza, ricercando informazioni in rete e condividendo l'esperienza on e offline in tutte le sue fasi fino al termine del viaggio e oltre. Ogni azione che il turista compie è un'esperienza. Identificare i "punti esperienziali" di maggior rilievo, ovvero *"gli elementi con cui il turista entra in contatto per fruire dell'esperienza"*, è un metodo per poterli progettare





#### 4. Strategia

**Il Progetto Itinerari culturali del Sud (South Culture Routes) ha lo scopo di creare una rete interregionale di soggetti istituzionali, con la creazione di una board concentrata sul coordinamento e su azioni di promozione del collective project.**

Nello specifico il collective project si prefigge di individuare e sviluppare un sistema di cammini e di itinerari (rete di reti), che pur connotati di specificità regionali proprie, saranno oggetto di un piano di promozione e sviluppo comune. In sostanza si tratta di progettare e promuovere un sistema turistico culturale di qualità che sia motivo di valorizzazione del Sud Italia, soprattutto di quelle realtà considerate sinora marginali nell'ambito delle strategie competitive dei grandi circuiti turistici.

La scelta di lavorare su questi itinerari di dimensione regionale e non interregionale nasce anche dalla considerazione che i Cammini di chiara fama quali la Via Appia – Regina Viarum e la Via Francigena sono oggetto di interventi di valorizzazione specifica, per cui non necessitano di queste risorse aggiuntive, che possono essere così più proficuamente investite su quei percorsi meno noti ma che hanno comunque hanno grandi potenzialità (di attrattore turistico-culturale) inespresse.

**L'obiettivo finale è quello di superare la frammentazione e proiettare questo sistema di itinerari tutti nei più ampi canali nazionali e transazionali di comunicazione/promozione (Routes of Italy e Atlante degli Itinerari)**

#### 5. Tematismi e linee d'intervento comuni

Tematismi del progetto South Culture Routes:

- a) Cammini religiosi (cammino Gioachinita; itinerario delle Certose);
- b) Cammini storici (cammini della Magna Graecia, Vie Leucadensis e Sallentina): Patrimonio storico;
- c) Itinerari e territori del Vino e del Gusto: (Es. Iter Vitis, Via del vino, Cantine Aperte): Patrimonio Culturale;
- d) Le Green road (i Tratturi): Patrimonio ambientale;
- e) Le Vie di pietra: Patrimonio del Paesaggio;
- f) Ciclovie e altre formule di mobilità lenta;
- g) Itinerari cineturistici (Basilicata Movie Tourism),

Le linee di intervento comune

- 1) Accordo di partenariato istituzionale: sottoscrizione di un documento finalizzato a individuare il coordinamento e la board del sistema dei cammini e degli itinerari;
- 2) Atto di Pianificazione: Individuazione di tutti gli itinerari da sviluppare promuovere e mettere in rete





## 6. Tipologia delle azioni Comuni

1. Promozione sui mercati esteri di riferimento (a cura di ENIT)  
Organizzazione e/o partecipazione diretta e collettiva ad eventi promo-commerciali presso i mercati turistici di maggiore interesse, durante i quali i singoli soggetti aderenti possano incontrare tour operator, opinion leader, ecc (ad esempio road show all'estero, Festival Europeo dei cammini e Slow Travel FEST).
2. Documentario plurilingue a carattere scientifico (sull'esempio di Ulisse di Piero Angela) e/o creativo (location manager/paesaggisti/camminatori) da diffondere sui principali canali di promozione turistica internazionale
3. Realizzazione di strumenti e attività d'informazione turistica che possano essere implementati in più cluster territoriali (es. mappe, app o altre soluzioni tecnologiche, ufficio stampa e media relations, cataloghi e materiale informativo).
4. Calendario eventi o Evento itinerante: Ideazione, sviluppo e promozione di un calendario di eventi (o un evento itinerante, es. MOSTRA dei cammini e degli itinerari) che possano essere circuitati nei territori delle Regioni aderenti, così da abbattere i costi fissi e effettuare una promozione incrociata, valorizzando il grande patrimonio delle tradizioni culturali di cui si dispone.
5. Sviluppo e implementazione del portale CultRoutes.eu
6. Ricerca di nuove forme di fruizione/conservazione delle Culture Routes, con produzione di raccomandazioni per le nuove policy



## Piano finanziario complessivo INTERVENTI COMUNI 2016

AZIONI COMUNI	Regione Basilicata L.27.12.2006 n.296	Risorse proprie	Regione Calabria L.27.12.2006 n.296	Risorse proprie	Regione Campania L.27.12.2006 n.296	Risorse proprie	Regione Molise L.27.12.2006 n.296	Risorse proprie	Regione Puglia L.27.12.2006 n.296	Risorse proprie	Regione Sicilia L.27.12.2006 n.296	Risorse proprie	Totale
Promoz. ENIT	10.000,00		9.000,00	1.000,00	9.000,00	1.000,00			9.000,00	1.000,00	9.000,00	1.000,00	50.000,00
Docum. + distrib.	5.000,00		4.500,00	500,00	4.500,00	500,00			4.500,00	500,00	4.500,00	500,00	25.000,00
Strum. Comunit.	5.000,00		4.500,00	500,00	4.500,00	500,00			4.500,00	500,00	4.500,00	500,00	25.000,00
Calend. Eventi + Mostra itinerante	7.000,00		6.300,00	700,00	6.300,00	700,00			6.300,00	700,00	6.300,00	700,00	35.000,00
Portale	3.000,00		2.700,00	300,00	2.700,00	300,00			2.700,00	300,00	2.700,00	300,00	15.000,00
Ricerca													
2016	30.000,00		27.000,00	3.000,00	27.000,00	3.000,00			27.000,00	3.000,00	27.000,00	3.000,00	
TOT.	30.000,00		30.000,00	3.000,00	30.000,00	3.000,00			30.000,00	3.000,00	30.000,00	3.000,00	150.000,00





**Piano finanziario complessivo INTERVENTI COMUNI 2017**

AZIONI COMUNI	Regione Basilicata		Regione Calabria		Regione Campania		Regione Molise		Regione Puglia		Regione Sicilia		Totale
	1/27/12/2006 n.296	Risorse proprie	1/27/12/2006 n.296	Risorse proprie	1/27/12/2006 n.296	Risorse proprie	1/27/12/2006 n.296	Risorse proprie	1/27/12/2006 n.296	Risorse proprie	1/27/12/2006 n.296	Risorse proprie	
Promoz ENIT	20.000,00		18.000,00	2.000,00	18.000,00	2.000,00	27.000,00	3.000,00	18.000,00	2.000,00	18.000,00	2.000,00	120.000,00
Docum. + distrib.	15.000,00		13.500,00	1.500,00	13.500,00	1.500,00	18.000,00	2.000,00	13.500,00	1.500,00	13.500,00	1.500,00	90.000,00
Situm. Comunic	15.000,00		13.500,00	1.500,00	13.500,00	1.500,00	18.000,00	2.000,00	13.500,00	1.500,00	13.500,00	1.500,00	90.000,00
Calend. Eventi + Mostra itinerante	21.000,00		18.900,00	2.100,00	18.900,00	2.100,00	25.200,00	2.800,00	18.900,00	2.100,00	18.900,00	2.100,00	126.000,00
Portale	7.000,00		6.300,00	700,00	6.300,00	700,00	9.000,00	1.000,00	6.300,00	700,00	6.300,00	700,00	42.000,00
Ricerca	3.000,00		2.700,00	300,00	2.700,00	300,00	2.700,00	300,00	2.700,00	300,00	2.700,00	300,00	18.000,00
2017	81.000,00		72.900,00	8.100,00	72.900,00	8.100,00	99.900,00	11.100,00	72.900,00	8.100,00	72.900,00	8.100,00	516.000,00
TOT.	81.000,00		81.000,00	8.100,00	81.000,00	8.100,00	111.000,00	11.100,00	81.000,00	8.100,00	81.000,00	8.100,00	
2016 + 2017	99.900,00		99.900,00	11.100,00	99.900,00	11.100,00	99.900,00	11.100,00	99.900,00	11.100,00	99.900,00	11.100,00	
TOT. + 2016 + 2017	111.000,00		111.000,00	11.100,00	111.000,00	11.100,00	111.000,00	11.100,00	111.000,00	11.100,00	111.000,00	11.100,00	666.000,00



**Piano finanziario INTERVENTI AUTONOMI REGIONI 2016-17**

**REGIONE BASILICATA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CAMPANIA**  
**REGIONE MOLISE**

**REGIONE PUGLIA (progetto complessivo € 762.629,42 di cui € 111.000,00 su azioni comuni)**

INTERVENTI AUTONOMI	2016		2017		TOTALE	
	L.27/12/2006 n.296	Risorse proprie	L.27/12/2006 n.296	Risorse proprie	L.27/12/2006 n.296	Risorse proprie
Individuazione Cammini	55.466,98	6.162,94			55.466,98	6.162,94
Georeferenziazione	108.000,00	12.000,00			108.000,00	12.000,00
Infrastrutturazione leggera			117.000,00	13.000,00	117.000,00	13.000,00
Educational e press tour	58.500,00	6.500,00	58.500,00	6.500,00	117.000,00	13.000,00
Cartellone degli eventi	58.500,00	6.500,00	58.500,00	6.500,00	117.000,00	13.000,00
Sviluppo partenariato			45.000,00	5.000,00	45.000,00	5.000,00
Assistenza tecnica e consulenza	13.500,00	1.500,00	13.500,00	1.500,00	27.000,00	3.000,00
<b>TOTALE 2016-2017</b>	<b>293.966,98</b>	<b>32.662,94</b>	<b>292.500,00</b>	<b>32.500,00</b>	<b>586.466,98</b>	<b>65.162,94</b>
		326.629,92		325.000,00		651.629,42

**REGIONE SICILIA**





Gantt di progetto Tematismi/Linee d'intervento

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'		2016				2017				
Descrizione	Data inizio	Data fine	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Promoz. ENIT	Settembre 2016	Settembre 2017								
Docum. + distrib.	Settembre 2016	Settembre 2017								
Strum. Comunic	Settembre 2016	Settembre 2017								
Calend. Eventi + Mostra itinerante	Settembre 2016	Settembre 2017								
Portale	Settembre 2016	Settembre 2017								
Ricerca	Gennaio 2017	Settembre 2017								

IL PRESIDENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DI N. 16 PAGINE.

